Venerdì 23 Dicembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 306.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI,,

(Anno decimosettimo).

Per sedici anni la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali, nonchè di Friulani sparsi in tutta Italia, come viventi all'Estero, incoraggiò il nostro Giornale, e speriamo che questa benevolenza non sarà per diminuire nemmeno nel 1893. E noi siamo in obbligo di ringraziare molti vecchi Soci, i quali già rinnovarono l'associazione.

Riguardo al nostro *programma politico*, esso nella sostanza rimane immutato; ma de' particolari di esso un altro giorno avremo a discorrere largamente coi nostri Lettori ed Amici, perchè certe condizioni nuove, in armonia col Progresso civile del Paese, lo richiedono.

Intanto annunciamo una *novità*, cioè che nel 1893 la *Patria del Friuli* recherà *scritti in forma festevole e gaia,* ossia inspirati da quell'*umorismo* che rende gradita la lettura ed insieme diventa *riso educatore*. Altri Giornali in Italia prescelsero questa forma, ed acquistarono molti Lettori e vivissima simpatia.

Abbiamo fiducia che nel 1893 anche per questa *novità* i vecchi e nuovi Soci terranno conto del desiderio che è in noi di mostrarci ognora più grati all'incoraggiamento generoso che da loro ci venne e si serbò costante per tanti anni.

Oltre le solite *rubriche*, si avrà dunque una serie di *scritti umoristici* che potranno destare molto interesse anche per gli argomenti attinti ai casi più strani della vita.

Per l'*Appendice*, terminato che sia il Romanzo in corso, abbiamo pronto un Racconto originale di Autore che vive in Friuli, ed è anzi da considerarsi qual nostro comprovinciale.

Oltre a ciò, Corrispondenze da Roma — ognor più ampliata la Cronaca della Provincia — diligentemente compilata la Cronaca Urbana, e sempre trattate con ampiezza le quistioni amministrative.

Così alla *parte commerciale e finanziaria* saranno dedicate le cure di speciali Collaboratori competenti in materia.

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione e i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l'Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offerire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento antecipato.

I NOSTRI LEGISLATORI IN VACANZA!

La Camera dei Deputati ieri sera decretò le sue vacanze, che si prolungheranno sino al 25 gennaio. E' tale la consuetudine, e va rispettata.

Ma le impazienze rimarcate nelle due ultime sedute, impaccianti gli Oratori che pur volevano dire qualche cosa ai Ministri, non furono davvero prova di quella serietà, che pur sarebbe caratteristica desiderabile nei Rappresentanti della Nazione. Appena a scolaretti, nella gajezza spensierata della loro età, si indulge pel chiasso, che preannuncia alcune giornate di domestico ozio.

Nè troppo gravi, per desiderare il riposo delle vacanze, furono poi le fatiche de' Legislatori d'Italia in meno d'un mese. E nemmanco eglino possono ora tornare a casa, contenti per quanto fecero, sicuri del plauso delle moltitudini.

Noi vorremmo di gran cuore, dal poco che si compì in un mese a Montecitorio, arguire il molto, e ottimo, che si aspetta. Ma l'intelletto e la coscienza vi si rifiutano. Abbisognamo di migliori indizii per accarezzare i pronostici lieti.

Intanto la nuova Camera non si è costituita ancora come sarà nella XVIII. Legislatura. C'è il guajo delle troppe *elezioni contestate*; c'è poi il *sorteggio* pe' Deputati funzionarii dello Stato. E questa volta le *contestazioni* serviranno a prolungare l'èco di disonestà elettorali e di ingerenze illegittime; poi, sino a che non saranno chiusi i conti, rimarrà incertezza circa l'effettiva forza numerica della Maggioranza e della Minoranza.

Per consuetudine, tollerata ormai, non desta scandalo che Deputati *in contestazione* prendano parte alle votazioni; come non badasi se qualche spostamento di voti potrebbe avvenire pei *sorteggiabili*. Tuttavolta, affinchè la Camera si offra al Paese nella sua fisionomia vera, converrà aspettare che sieno esauriti gli esami delle *elezioni contestate* e che sia avvenuto il *sorteggio*.

Sinora è cognito che oltre cento cinquanta sono i *Deputati nuovi*, e taluno, in questo brevissimo scorcio di Sessione, osò persino di far udire la propria voce; ma se, dei più, oscuri i nomi, niente ancora rivelò circa le loro doti riguardo a saviezza legislativa e ad abilità oratoria. Ma così, all'indigrosso, c'è piuttosto a credere ad un *peggioramento* che non sia ad un *miglioramento*, almeno per noi che ricordiamo ben altri uomini politici, or tutti scomparsi dalla scena.

Inoltre, dal complesso di quanto abbiamo veduto e udito a Montecitorio in un mese, ci venne il convincimento che manifestamente le cose non sieno per avviarsi al bene. Confusa ci apparve l'azione de' Ministri; c'è indecisione circa l'indirizzo del Governo; nessuna grave questione sciolta, o almeno condotta ad un punto che lasci prevedere lo scioglimento. Insomma Giolitti ed i Colleghi nel Ministero abbisognano di mostrare maggior chiarezza ed uniformità di idee, perchè quanto recarono sinora alla Camera, e dalla Camera venne accettato, risguardava piuttosto la sanatoria del passato, e ripieghi del momento, che non le linee di ben definito programma, come l'Italia dovrebbe aspettarsi da uomini di Stato.

Siano, almeno, loro propizie le *vacanze;* e quando l'aula di Montecitorio si ripopolerà al 25 gennaio, s'inizii per la nuova Legislatura lavoro serio e fruttuoso.

Desideriamo che Ministri, Maggioranza, Minoranza sieno tutti al loro posto, e che si vada avanti con ordine logico, evitando stonature biasimevoli sempre, e adesso vieppiù, perchè il Paese dai nuovi Legislatori aspetta provvedimenti efficaci nel complesso organismo della cosa pubblica.

G.

Un processo politico a Graz.

Abbiamo recato tempo addietro la notizia che il processo politico cotro i triestini signori Amedeo Herlitzka, Romano Mauro, Giovanni Menesini e Guido Wallop, arrestati lo scorso settembre sotto imputazione di reato politico, si sarebbe tenuto a Vienna.

I quattro imputati lasciarono iermattina Trieste per essere condotti a Graz, ove si è deciso, a quanto sembra, di tenere il processo.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 22. — Pres. FARINI.

Si approva l'articolo unico del progetto per il pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Si procede alla discussione del bilancio delle finanze.

Cavalletto raccomanda i crediti dei comuni del Lombardo-Veneto verso il governo italiano, che sostituì il governo austriaco.

Lanzara, sottosegretario, dice che, consentendolo le condizioni del bilancio, presenterà il relativo progetto.

Cavalletto ringrazia ed osserva che ogni maggior studio venne fatto, e che ora occorre provvedere.

Si approvano tutti i capitoli.

Giolitti, presenta la proroga per la commutazione delle decime, l'esercizio provvisorio dei bilanci 1892-93, ed il decreto che modifica il regime doganale degli zuccheri. E' dichiarata l'urgenza ed i progetti vengono rinviati alla commissione di finanza.

Si leva la seduta alle 7.10.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22. — Pres. ZANARDELLI.

Grimaldi dichiara di aver già escogitato provvedimenti per rimediare alla deficienza degli spezzati d'argento che si manifesta specialmente nell'Alta Italia.

Il presidente comunica che l'ordine del giorno reca: Discussione della convalidazione del decreto relativo agli zuccheri.

Colombo propone e svolge la sospensiva.

Giovanelli, relatore, la combatte.

Grimaldi non sa persuadersi come dall'on Colombo, autore del decreto 22 novembre 1891, possa venirgli rimprovero di colpire i contribuenti e nota che il decreto il quale si propone di convalidare, non aggrava il prezzo dello zucchero raffinato, che è quello il quale dà materia ai consumi. Dimostra poi che il decreto 22 novembre 1891 ha danneggiato l'erario senza giovare ai consumatori; quel decreto non ha recato vantaggio che alle raffinerie ed è questo vantaggio che il governo ha voluto far cessare col presente progetto di legge. Non può accettare quindi la sospensione.

La Camera a grande maggioranza respinge la sospensiva proposta da Colombo.

Alla discussione generale prendono parte vari oratori. Rubini presenta due ordini del giorno e vari emendamenti; il ministro non li accetta.

La Camera dà ragione al ministro ed a grande maggioranza respinge i due ordini del giorno del deputato Rubini.

Giolitti dichiara che il presente provvedimento non grava sui consumatori; anzi esso consentirà ai consumatori più poveri l'uso degli zuccheri greggi, senza danno della loro salute ed a prezzo più vantaggioso. Il progetto non ha altro intento che quello di richiamare nelle casse dell'erario illeciti guadagni fatti da altri. Il Governo ha il dovere di tutelare le industrie, ma ha anche il dovere di conciliare gli interessi di esse con quelli della finanza.

Votasi per appello nominale l'articolo primo del progetto; e risulta *approvato con voti 218 contro 49*, e due astenuti.

Per alzata e seduta si appprovano gli altri articoli.

Approvasi senza discussione il progetto per la proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1892-93 non approvati dal Parlamento, entro il 31 dicembre 1892.

Nove fra gli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93 furono ormai esaminati e consentiti dalla Camera dei deputati; rimangono da discutersi quello del tesoro e quello per l'entrata.

Si approvano altresì senza discussione alcuni altri progetti.

Su proposta di Calvi, Cucchi e Trompeo la Camera delibera di aggiornarsi sino al 25 gennaio.

Il presidente dopo aver augurato a tutti i suoi carissimi colleghi felice il nuovo anno (*vivissimi applausi*) ordina si proceda all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti oggi approvati con alzata e seduta e chiede si autorizzi la presidenza a dar corso alle relazioni che saranno presentate.

Resta così stabilito, ed i progetti sono approvati anche a scrutinio segreto.

Dei nostri deputati, votarono in favore del ministero Galeazzi, Marinelli, Valle.

Chiaradia votò contro. Tutti gli altri erano assenti.

Pei maestri elementari.

Il sen. Mariotti ha presentata la relazione sul progetto relativo al pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Il relatore dimostra che degli 8256 comuni del Regno; sono variamente morosi soli 258; dei maestri che sono 44664 hanno patito o patiscono i danni dell'indugio soli 630 e di lire 36,641,461 stanziate nei bilanci per l'istruzione, non sono state pagate L. 207,222.

Talchè i comuni non paganti sono il 3 per cento e i maestri non pagati il 14 per mille.

Il progetto di legge è stato modificato. All'articolo unico del progetto di legge ministeriale, l'Ufficio centrale ha sostituito il presente:

«L'esattore comunale o consorziale è obbligato a pagare puntualmente alla scadenza gli stipendi ai maestri elementari.

«La mancanza di fondi in cassa non esonera l'esattore dal predetto obbligo. In tale caso egli dovrà antecipare le somme necessarie e ne percepirà, a carico del comune, l'interesse del 5 per cento dalla data dei pagamenti.

«Le prime riscossioni di sovrimposte, di tasse o di entrate comunali, successive ai pagamenti delle somme antecipate dall'esattore, si intenderanno fatte in isconto di tale suo credito, sino alla concorrenza del medesimo e dei relativi interessi».

Cronaca Provinciale.

Una buona idea.

Latisana, 22 dicembre.

Ora che spira un confortevole vento di beneficenza — con le feste prossime che minacciano di privarci del sole tanto caro per noi Italiani, e forse — ancor peggio — ci regaleranno la neve: lasciatemi avanzare una proposta.

Avremo la cucina economica.

Invece di mandare torcie ai funerali — massime dei ricchi — non si potrebbero acquistare tanti buoni e beneficare così i meschini che spesso non hanno di che sfamarsi?

Quale miglior modo di onorare i morti di quello che beneficando, chi ha veramente bisogno? *Nautilius.*

Delizie Ferroviarie.

Cividale, 23 dicembre.

Come è bello il servizio che da qualche tempo ci ammanisce la Società Veneta ferroviaria!

Ierl'altro ebbi il piacere di provarlo anch'io. Secondo quanto sta scritto sull'orario, il treno in partenza da Cividale delle ore 4.20 pom. dovrebbe arrivare ad Udine alle 4.48, mentre invece arrivò alle ore 5.5. Diecisette minuti di ritardo, per un *viaggio* che dura mezz'ora! Così il treno di ritorno, che dovrebbe arrivare a Cividale alle ore 8.2 pom. invece arrivò alle ore 8.15.

Son cose da nulla, diranno i preposti alla amministrazione, essi che sanno così bene infischiarsi di tutto; ma viceversa poi per chi ha impegni, questo mancare di puntualità può essere di discapito grande.

Sono quasi certo che anche questo mio reclamo sarà messo a dormire, giacchè ormai è provato che al colto e rispettabile pubblico non resta altro che pagare, salvo però l'esser servito a capriccio di chi fa andar le cose.

In questo modo, in tempi non lontani si rimpiangerà i begli anni del *trotta pian* Zanutto e Groppo di gloriosa memoria, i quali facevano il servizio più lento sì, ma più puntuale.

Barborin.

Carte topografiche.

Pordenone, 23 dicembre.

Vidi le bellissime carte topografiche della Provincia di Udine, scala 1-25000 e 1-50000, eseguite su rilievi fatti nell'anno 1890-91 dall'Istituto Geografico Militare Italiano.

La carta generale venne divisa in quadri. Il Signor Giacomo Deotto, concessionario per la Provincia del Friuli, può fornire i singoli quadri a centesimi 50 sciolti, a lire una montati in tela. E' certo che tale pubblicazione del massimo interesse per i signori Ingegneri, Municipi, Possidenti ecc. verrà richiesta. Però bisogna farlo in breve, perchè la prima edizione è quasi esaurita.

Auguro buoni affari al signor Giacomo Deotto, che seppe ottenere l'esclusiva.

Non rubare!

Fu arrestato a San Giovanni di Manzano Carlo Marcello per furto di una giacca (valore, tre lire) e di un portafoglio con lire undici, in danno di Antonio Nicolò, che aveva lasciato quell'indumento sulla pubblica via.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 89

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE TERZA

—

Sete d'odio!

—

Parecchi anni innanzi, la mercantessa aveva avuto relazioni con Rambald.

Essi erano stati intimissimi. Rambald ritraeva le sue grandi e le sue piccole entrate, dal magazzino della Via di Provenza, e ne approfittava in modo che non accontentandosi del danaro che scroccava alla padrona, rubava anche ad uno ad uno tutti gli oggetti di valore che stavano collocati dietro le vetrine.

Rambald era l'ultimo che madamigella Xavier supponesse come colpevole dei furti, ma bisognò tuttavia un giorno ch'ella si arrendesse all'evidenza.

Ne seguì una scena terribile: rottura di relazioni, minaccie di denuncie, in seguito a cui, Rambald fece il morto.

Impossibile di trovarlo a Parigi, e madamigella Xavier l'amava ancora...

Non fu che dopo parecchi anni che ella potè dimenticare il miserabile e quando proprio questi, che era un po' in bolletta cercava in certo qual modo di ripristinare l'antica relazione con la mercantessa, mandandole Rosalia..

Madamigella Xavier, presa nuovamente dalla sua antica passione, cercò riannodarla col suo vecchio amante, ma ella era avanzata di troppo cogli anni, per di più era diventata obesa, e Rambald non si intenerì troppo ai suoi sospiri...

Non si riaccostò a lei che per isfruttarla di nuovo, fino al giorno in cui la disgraziata incominciò a vederci chiaro, e minacciò di farla finita.

Era da parecchi dì che Rambald non era ritornato da lei..

Era partito recando seco per parecchie migliaja di franchi di valori che doveva scontare. E aveva incassato il danaro e non era più riapparso.

Madamigella Xavier l'aveva atteso due, tre giorni; poscia una sera s'era decisa di recarsi ella stessa a casa del mandatario infedele.

Rambald era assente.

— S'egli rientra, aveva detto la locatrice, non lo farà che a notte assai inoltrata.

— Mi potete voi dar la sua chiave? L'attenderò nella sua camera. Egli sa che io debbo venire....

Mamma Prudenza gettò uno sguardo sulla donna... Questa era abbigliata quasi da gran signora... Eppoi aveva aspetto e modi rassicuranti.... Non osò quindi rifiutare; dalla tabella delle chiavi, ne prese una e gliela porse.

— Ecco, disse, la chiave della camera, che vi occorre. Quarto piano, a sinistra. Avete zolfanelli?

— No, signora.

— Eccovi allora il lume.

Madamigella Xavier prese il lume e ascese la scala che conduceva al quarto piano.

Grado grado che montava gli scalini, sentiva serrarsi il cuore, presa com'era da un'apprensione innanzi l'aspetto lugubre della casa.

Ma la volontà di riveder Rambald la vinse e continuò a salire.

Giunta sul corridojo del quarto piano, vide due porte l'una simile all'altra, chiuse da serratura...

Esitò alquanto, indi si ricordò esserle stata indicata quella a sinistra...

La mercantessa introdusse la chiave nella toppa ed aprì...

La sua mano tremava.. il suo cuore batteva con violenza... Era in casa di Rambald!

Il suo sguardo abbracciò avido d'un tratto, l'interno della camera.

Nulla di particolare... Un letto di ferro, delle coperte un po' logore, una piccola tavola con su un orciuolo d'acqua con bacino; appesi ai muri degli oggetti di vestiario.. In un angolo della

La storia dei pifferi di montagna.

Gemona, 22 dicembre.

Conosceva il vecchio adagio dei pifferi di montagna che andati per suonare rimasero suonati, ma vi dico il vero che mai come oggi ne rilevai la giusta applicazione.

Il signor Masini G. B. fu Tommaso si querelò del signor G. B. Gurisatti per uno schiaffo ricevuto da quest'ultimo in seguito a provocazione.

Ma quale non fu la sua sorpresa, nel trovare, testimoni, pubblico ministero e giudice contrari al suo parere! Invano il suo avv. Della Schiava tentò di avvalorare la cosa; egregiamente rispose l'avv. Peresutti, ed il querelato Gurisatti venne assolto per mancanza di prove e di reato, ed il querelante Masini fu condannato a tutte le spese.

Omologazione di concordato.

Il Tribunale Civile e Penale di Pordenone, omologò il concordato 8 novembre 1892 fatto dai creditori del fallito Novelli Enrico fu Damiano di San Vito al Tagliamento, ed ordinò che comprovato contro il termine di due mesi completo adempimento dello stesso, il nome del Novelli Enrico sia cancellato dall'albo dei falliti, e revocata la sentenza di fallimento anche rispetto al procedimento finale.

Vittima del fuoco.

In S. Giovanni di Manzano, la bambina Matilde Persoglia d'anni 5, lasciata momentaneamente sola in cucina presso il fuoco, venne investita dalle fiamme e riportò così gravi ustioni che due giorni dopo cessava di vivere.

Vittima di un masso.

In Lauco, certa Orsola Gressani di anni 58 passando per un sentiero di montagna, venne colpita alla testa da un masso staccatosi dall'alto e riportò lesioni per le quali alcuni giorni dopo cessava di vivere.

Armi primitive.

In Montenars, vennero denunciati i fratelli Ermenegildo e Girardo Lucardi per aver ferito (guarigione, quindici giorni) certo Francesco Morandi; e questi fu pure denunciato per aver ferito (guarigione dodici giorni), certo Virgilio Valzacchi. Arme dei feritori: un sasso!

Pel Convitto di Cividale.

Bizzari e Serafini furono nominati istitutori nel Convitto di Cividale.

Friulano derubato.

Mentre Rugo Giovanni, detto Berzanai, d'anni 33, nato e domiciliato a Tramonti di Sopra, andava, con una carrettina a mano, vendendo formaggio per Treviso, un tal Giovanni Fontana, giovanotto diciottenne, in compagnia di Giovanni Vian quattordicenne, gli rubarono mezza pezza di formaggio che fu poi sequestrata in via Isola di Mezzo N. 15 presso un tal Gaio Giovanni che spontaneamente andò a dichiarare in questura d'averlo acquistato da due ragazzi a lui sconosciuti.

NOTE GORIZIANE

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 22 dicembre.

Inscrizionimania. Siamo nel secolo dei monumenti e delle inscrizioni. Non sono solo io che lo dico, ma lo dissero già moltissime persone e giornali. Il teatro milanese si arricchì di una bella *pochade* mettendo in ridicolo questa manìa colla: *Statua de sur Paul Incioda.*

Anche il nostro sodalizio dei pattinatori volle fare domenica un avviso della manìa del secolo, più manìa che secolo, e fece affiggere per gli albi della città questo invito alla festa di Val di rose:

Oggi }
Heute } in Rosenthal
Danes }

Che bel florilegio non è vero?

Il buono si è che dopo brevissimo tempo, questo bel parto di fantasia di cui mi si dice autore un i. r. professore delle scuole tecniche di qui, era stracciato.

Ma bando agli scherzi; gente che qui gode di tutti i favori dell'ospitalità, dovrebbe sapere che qui siamo italiani, che chi qui vive, per lo meno conosce tanto d'italiano da capire un affisso. Si lasci il poliglottismo alla burocrazia e non lo si usi per noi qui che siamo italiani.

Panama goriziano? — Così suole chiamare il giornale innominabile la gestione dei dazi di qui, perchè tempo fa alcuni esercenti trovarono un consigliere comunale che in Consiglio volle rivelare una procedura degli Agenti ch'egli reputava rasenti il codice penale, ma poi nel Consiglio stesso con referato dell'on. Bortolotti ebbe ampia smentita. L'attuale scrivente dei dazi avendo trovato molte irregolarità e conseguenti contrabbandi e danni al civico erario, assunse un contegno molto energico e sventò molte malversazioni Il giornale suddetto oggi si fa paladino di quei defraudatori e con cinismo nomina persone e pubblica importi che dovettero pagare multe per contrabbando. Dalla lunga lista però manca un nome, quello della madre di un consigliere comunale, troppo famoso per le sue espettorazioni patriottico-delatorie, la quale ripresa pure, venne colta dagli agenti del dazio, che faceva contrabbando vendendo vino alla minuta senza nè pagare patente di oste nè il dazio consumo. Fu essa pure condannata per contravvenzione ad una grossa multa.

Come vedete, i nemici nella nostra nazionalità non sanno più di quali armi valersi e con cinismo unico si valgono di armi che possono essere facilmente voltate e colpir essi stessi.

Gesta di un ladro. Due settimane fa a danno di certo Antonio Mascolchin di Brazzano, venivano rubate delle rendite per l'importo di circa 2000 lire, viglietti del Monte di Udine e di qui, e moltissimi oggetti preziosi.

Alla polizia di qui, riuscì sapere che certo Farlatti di Cormons tentò di vendere qui un orologio ed impegnar una catena, ma non potè arrestarlo.

Resa edotta l'autorità giudiziaria di Cormons, questa lo faceva arrestare, ma poi dopo un giorno, fuggiva dalle carceri del giudizio di Cormons e credesi sia andato nel vostro Friuli.

Cronaca Cittadina.

Una cortesia del conte Gherardo Freschi.

Fra le poche mie soddisfazioni e compiacenze della vita di Pubblicista, mi riuscì di conforto e graditissima parola benevola dell'illustre conte Gherardo Freschi, questo tipo di gentiluomo, che rappresenta in sè la coltura, la gentilezza, l'illuminato e leale patriotismo.

Egli mi indirizzava questa mattina il seguente viglietto che conserverò qual preziosa memoria dell'uomo onorando.

G.

—

« Grazie infinite e sincere all'amico
« Giussani di aver commemorato nel
« pregiatissimo suo Giornale i recenti
« festeggiamenti del mio 90 genetliaco;
« e antecipandogli cordialissimi auguri
« e felicitazioni pel prossimo novello
« anno e per molti avvenire, gli stringo
« affettuosamente la mano, e mi raffer-
« mo fido amico ed ammiratore ».

Il primo centenario della nascita di Pietro Zorutti.

Diamo, in questa rubrica, il programma delle feste zoruttiane che lunedì si terranno in Gorizia — e per le quali abbiamo ricevuto gentilissimo invito, Speriamo che molti udinesi e comprovinciali si recheranno, quel giorno, a Gorizia, per assistere ad una festa prettamente friulana. Il biglietto di andata e ritorno in terza classe — per chi si mantiene *sparagnino* anche viaggiando, costa soltanto lire 290

—

Gorizia, 22 dicembre.

Festa zoruttiana. Eccovi il preciso programma di lunedì 26. — Alle 10 1/2 ant. inaugurazione del busto di P. Zorutti sulla parete sinistra della sala maggiore del Palazzo di città, di fronte cioè alla via del Giardino. Discorso-saluto del Podestà Cav. D.r Maurovich. Discorso del D.r Venuti presidente effettivo del comitato. Scoprimento. Ringraziamento del Podestà a nome del Consiglio che accetta il dono. — Sarà provveduto che in una sala si accoglieranno le rappresentanze, le quali sono pregate d'insinuare i loro nomi e quali società o corpi morali rappresentano.

Alle 11 ant. inaugurazione della lapide a Carlo Morelli, con discorso dell'Avv. *Verzegnassi*, primo aggiunto municipale.

Alle 12 m. conferenza del prof. Federico Simzig al teatro di Società.

Alle 2, banchetto al *Hôtel de la Poste* e nella stessa ora concerto del corpo musicale in Piazza della ginnastica.

Dalle 4 alle 7 1/2, festa popolare nella Palestra dell'Unione ginnastica, ballo e canti di corpi corali, di Romans, Corona e Crauglio.

Alle 8 pom. nel teatro di Società:

1) Foroni — Sinfonia per grande orchestra.
2) Pitteri — «Il Friuli» declamato dalla signorina Sofia Sigon.
3) Donizetti — «Il Conte Ugolino» aria per basso cantata dal goriziano signor Tercuzzi (artista di canto che verrà qui appositamente da Zagabria).
4) Concerto per violoncello eseguito dal giovane allievo del conservatore di Vienna il goriziano signor Ferdinando Nidenkorn.
5) Pargolesi Cuonant — (pseudonimo del prof. Persoglia lucichnese) Poema sifonico per orchestra e coro scritta per la circostanza.
6) Sivori — Fantasia sull'opera «Un ballo in maschera» per violino, maestro Fandelli.
7) Pargolesi — «La mari contente» parole di Zorutti per mezzo soprano, signorina Candotti.
8) a) Schuber — Serenata.
b) Weschattek — Pizzicato eseguito dal Circolo Mandolinisti Gorizia (che debutta)
9) Rossini — Sinfonia «Guglielmo Tell» per orchestra.

—

Per Udine, abbiamo già detto che, alle dieci della mattina, si inaugurerà una lapide sulla casa già abitata dal Zorutti, in via Zorutti numero 13, ora proprietà del signor Stefani Paderni.

Alle 2 pom., discorso commemorativo del prof. Oscarre De Hasser, nella sala dell'Ajace.

—

Ecco il programma delle serate al Minerva:

Domenica 25: Circolo Filodrammatico friulano col concorso della Società Corale Mazzucato: *Un l'é poc e doi son masse*, commedia in 3 atti, in dialetto friulano dell'avv. sig. Francesco Leitenburg. — *Il mio trattament*, operetta in 1 atto, in dialetto friulano, scritta per la circostanza dal sig. Francesco Nascimbeni e musicata dal maestro sig. Franco Escher.

Lunedì 26 dicembre: Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi col concorso della Società Comica Pietro Zorutti: *La Sdrondenade*, commedia popolare in 3 atti con cori dell'avv. G. E. Lazzarini — *Puar Naziut*, farsa brillantissima, in dialetto friulano, del sig Luigi Merlo di Gorizia.

Martedì 27 dicembre serata di gala, Teatro straordinariamente illuminato per cura dell'Academia udinese; la Società comica «Pietro Zorutti» col concorso dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi:

Fra Parinç, commedia in 2 atti, in dialetto friulano, dal signor Luigi Merlo di Gorizia.

La ligrie di Bolzan, composizione poetica di Pietro Zorutti, declamata dal signor Vittorio Baschiera.

Replica dell'operetta, *Il miò trattament* per cura delle Società riunite: Circolo Filodrammatico Friulano e Corale Mazzucato.

Nel *Miò trattament* prenderanno parte i distinti signori Adriano Pantaleoni e Giulia Nave.

—

Allo scoprimento della lapide parlerà il dott. Francesco Leitenburg, assessore comunale e membro dell'Accademia

Consiglio comunale.

Il Consiglio verrà convocato il giorno 30 corr., e saranno di nuovo portati in discussione i reclami elettorali.

Altri oggetti: alcune nomine; i conti del Civico Spedale, di cui nell'ultima seduta fu sospesa la trattazione; ecc.

Circo equestre Zavatta.

Alla rappresentazione di ieri sera assisteva molto pubblico e piacquero gli esercizi eseguiti bene da tutti gli artisti.

Questa sera rappresentazione con spettacolo variato.

Per le feste Galileiane a Padova.

Mercordì sera l'Accademia udinese di scienze e lettere tenne seduta plenaria per udire la lettura di una memoria del prof. Libero Fracassetti sulle recenti solennità Galileiane di Padova, alle quali l'esimio pubblicista intervenne appunto come rappresentante della nostra Accademia. La sua lettura, durata quasi un'ora, fu quanto di più geniale e di più nuovo si potesse fare in simile occasione.

Il prof. Fracassetti esordì ragguagliando i colleghi dell'Accademia di quanto in Padova s'è fatto dal Comune, dall'Università e dalle innumerevoli rappresentanze italiane e straniere per celebrare il centenario dell'assunzione di Galileo Galilei alla cattedra di matematiche nell'antica università veneta Disse delle magnifiche feste, dei discorsi pronunciati dalle autorità e da uomini illustri, delle pregevolissime pubblicazioni uscite in luce, fra le quali primeggia il discorso commemorativo di Antonio Favero, corredato da facsimili di preziosi documenti; non senza accennare a quanto nelle memorie storiche pubblicate spetta al nostro Friuli e alla stima che l'accademia nostra gode presso i maggiori sodalizi scientifici per la modesta ma efficace sua operosità.

Rilevato l'alto carattere civile delle feste Galileiane, l'oratore con felice trapasso svolse quindi un ordine di idee che della gloria di Galileo, non soltanto storica, ma viva ancora e perennemente feconda, formano l'illustrazione più bella che si possa fare dal pensiero moderno. Fondando e applicando per primo alle scienze fisiche il metodo positivo e sperimentale, il Galilei non innovò soltanto tutta la filosofia naturale, ma liberò per sempre l'intelligenza dai ceppi della tradizione, dell'autorità, del razionalismo apriostico, e fornì ad ogni scienza concreta lo strumento sicuro della ricerca e dell'induzione. La grandezza del Pisano sta dunque particolarmente nella instaurazione del metodo scientifico, dal quale tutte le discipline, organiche e superorganiche, trassero nuova vita e sicurezza di fertile vitalità.

Dopo la fisica, l'idraulica, l'astronomia ecc, si restaurarono per esso la fisiologia, la psicologia, la stessa filosofia della storia, e infine, in questo secolo, tutte quante, si può dire, le scienze morali, fino alla sociologia, alla morale, alla politica. Anzi è questa la massima gloria intellettuale del nostro tempo, è questa la più aperta testimonianza di quanto il genio di Galileo viva ed operi in noi. Quel metodo che aprì le vie della verità alle scienze fisiche, richiamandole al supremo principio della relatività della sensazione e al sereno esame dei fatti, ha rinnovato nella materia e nella forma ad una ad una tutte le scienze morali e sociali. Da esso muove la morale positiva sostituita all'antica categorica; il diritto positivo sostituito all'utopia razionale; l'economia e la sociologia positiva, che i secoli andati ignorarono quasi al tutto; e principalmente la nuova criminologia italiana che allo studio astratto del reato come ente giuridico sostituisce quello del delinquente come individuo anormale, correggibile ed eliminabile. — Il Fracassetti con accento di sicura convinzione e di nobile entusiasmo, inneggiò a queste meravigliose conquiste che, con la scorta del metodo Galileiano, il pensiero moderno ha fatto in quei campi dove gli antichi spaziarono, si può dire, solo con la fantasia, e ne augurò il proseguimento rapido e vasto, da cui dovranno ripetere il loro avvenire tutte le istituzioni e le legislazioni future. «Dalle solenni recenti onoranze, egli concluse, rese a quell'alto intelletto di Galileo Galilei, che mutò faccia alla civiltà, recando nelle ricerche scientifiche lo sperimentalismo più puro, più intelligente, più fecondo, venga incitamento a snebbiare l'orizzonte delle scienze filosofiche e morali, sociali e giuridiche, dai molti errori che ancora lo offuscano, applicando ad esse in un ambiente di tolleranza serena il metodo positivo»

Voto più saggio e più saggiamente dedotto dalla storia della scienza moderna, non può fare uno studioso italiano.

Finita la bellissima lettura, in cui il pregio del contenuto concettuale era accresciuto dall'eleganza della forma letteraria, tutti i presenti si congratularono vivissimamente col chiaro prof Fracassetti del modo con cui egli seppe rappresentare a Padova l'accademia Udinese, e del geniale e veramente moderno svolgimento ch'egli diede all'idea storica galileiana, derivando dalle memorie della grandezza antica le leggi e gli auspici della scienza nuova.

D. Mantovani.

Una fortuna pel cronista e pei lettori.

Avevo jeri promesso un largo sunto dell'importante discorso tenuto dal prof. Libero Fracassetti alla Accademia: quando ricevetti jeri dal prof. Dino Mantovani l'articolo: che stampasi qui sopra: una vera fortuna per me, ossia fortuna ancor maggiore pei lettori.

Mi limiterò quindi a dire questo: che nella seduta dell'Accademia si procedette alla nomina di tre soci corrispondenti, nelle persone del

Prof. Jacopo Cavalli di Trieste,
Ing. Giustiniano nob. Bullo di Venezia
Dott. Carlo Braida di Udine.

Società operaia.

Ricordiamo che lunedì ha luogo l'assemblea generale dei soci per procedere — se possibile, il che difficilmente avverrà — ad una modifica dello Statuto.

Ricordiamo inoltre ai soci morosi, l'obbligo di mettersi in regola coi loro pagamenti, almeno a tutto 1891, per non venire radiati dal numero dei soci.

Camera di Commercio ed Arti

Venerdì 30 dicembre corr. alle 10 ant. la Camera terrà seduta per trattare sugli oggetti sotto indicati:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Esame delle votazioni del 4 e del 26 dicembre 1892 per la nomina di dieci membri della Camera, e proclamazione degli eletti.

Importante a ricordarsi

è quanto segue:

che col primo dell'anno va in attività la nuova legge sui Conciliatori;

che la facoltà dei Giudici Conciliatori di emettere sentenze viene colla nuova legge portata fino a cento lire;

che la sentenza emanata dal Conciliatore, la quale risguardi affari da lire una a cinquanta è — come ora — inappellabile;

che la sentenza risguardante affari da lire cinquanta a cento è appellabile al Pretore del Mandamento ove il Giudice Conciliatore risiede;

che i verbali delle cause trattate dai Giudici conciliatori, quando l'importo sorpassi le cinquanta lire, vanno stesi in carta bollata da lire una e venti centesimi.

che i capiquartieri ed i messi comunali assumono attribuzioni anche di usciere, e vengono perciò nominati con decreto del Procuratore del Re del Tribunale nel cui circondario ha sede il relativo comune.

Le nuove restrizioni degli Stati Uniti contro gli immigranti.

Come è noto, il Governo federale degli Stati Uniti dell'America del Nord ha adottato nuove misure restrittive dell'immigrazione In seguito alle quali il prezzo di passaggio di terza classe è stato elevato da lire 120 a lire 175 pel solo trasporto di mare, e sono respinti da quei porti tutti passeggieri della classe stessa che non si trovino in una delle condizioni seguenti:

1.o Essere cittadino americano;

2.o Risiedere negli Stati Uniti, nella città e stato da dichiararsi;

3.o Avere acquistato il proprio biglietto o il «prepaid ticket» anteriormente al 1 o settembre 1892;

4.o Recarsi agli Stati Uniti per visitarvi parenti e amici, dei quali si deve indicare la dimora;

5.o Intraprendere un viaggio agli Stati Uniti senza intenzione di stabilirsi definitivamente.

Analoga dichiarazione deve essere firmata dal viaggiatore che viene unita al contratto di passaggio.

Il sorgoturco tanto calunniato

Il signor Eugenio Pavani, in una Conferenza tenuta a Trieste col titolo *Cenni storici sul mais*, ricordò che questi, detto impropriamente granoturco, è originato dall'America, e Colombo fu quegli che lo introdusse nella Spagna, da dove poi in brevissimo tempo, la coltivazione venne estesa quasi in tutta l'Europa. In Italia si cominciò a coltivarlo verso il 1563, e nel 1590 Benetto Miani lo introdusse nel Friuli, ove al dì d'oggi forma il precipuo nutrimento di quelle popolazioni rurali, che ne confezionano la polenta. Che il *mais* sia un nutrimento sano — diss'egli — lo prova il fatto, che la popolazione dell'Italia, dopo la sua introduzione si è triplicata.

Contrabbandieri.

Monassi Gio. Batta d'anni 61, contadino di Buja, fu processato per contrabbando e condannato alla multa complessiva di L. 101.

Angeli Gio. Batta e Rubel Giulio di Cividale, assolti per inesistenza di reato dall'accusa di contrabbando.

Borgnola Domenico fu Giovanni d'anni 70, di Canalutto, condannato per lo stesso titolo alla multa di lire 71.

Del Negro Anna, d'anni 45 da Nimis: il processo fu rinviato a tempo indeterminato onde poter identificare la contravventrice.

Feruglio Angelo d'anni 15 di Feletto Umberto condannato alla multa di L. 47.

Tre assolti.

Peres Girolamo fu Giovanni d'anni 67, la costui moglie D'Antoni Angela fu Pietro maritata Peres d'anni 57 ed il loro figlio Peres Pietro d'anni 26, nati e domiciliati in Fagagna, comparvero ieri davanti al Tribunale imputati di maltrattamenti ad una giovane rispettiva figlia e sorella.

Il P. M. avea proposto tre mesi di condanna per ciascuno; ma il Tribunale, accogliendo le conclusioni della difesa (avv. Girardini) che spiegò tutta la sua ben nota eloquenza, mandò assolti tutti e tre gli imputati.

---

stanza una, grande valigia.. Una sedia appiè del letto..

Madamigella Xavier prese la sedia e si assise, posò la lucerna sulla tavola presso di lei, ed attese...

Un'ora trascorse, poscia un'altra e un'altra ancora..

La mercantessa, vinta dal sonno, aveva finito per assopirsi, la testa appoggiata sul letto, quando la porta si aprì bruscamente, senza che si fosse udito il rumore di un passo sulla scala, e Rambald apparve..

Egli era un po' pallido in viso e una fiamma sinistra brillava ne' suoi occhi.

Egli gettò uno sguardo sulla sua visitatrice, e poi con aria di bravata:

— Siete voi! disse.

La donna si drizzò della persona, mezza ancora addormentata.. poscia balbettò:

— Oh! eccovi finalmente! Voi non mi attendavate, eh!

— Parola d'onore — rispose l'uomo con la massima calma, — se io avessi dovuto attendere qualcuno questa notte, non eravate certo voi!

— Ah! me l'immaginava!

Rambald gettò intanto il suo cappello sopra il letto.

— E così — riprese egli, che volete da me?

— Quel che voglio? sclamò madamigella Xavier — con accento indignato. Quel che voglio! Sicuro, è il mio danaro che voglio.

— Qual danaro?

— Quello delle mie tratte.

— Non ho potuto negoziarle

— Mentitore!

— Mentitore?... Se voi credete che la vostra firma...

— La mia firma, interruppe la donna, non vale quella di Rotschild, lo so, ma è valutata onorevolmente in commercio... Si sa, che io faccio onore alla mia firma.. Non vi doveva quindi riuscir difficile di far del danaro con le carte che vi ho rimesso...

— Parola d'onore, non l'ho potuto...

— Mentitore!

— Ancora?

— Restituitemi le tratte, se non avete potuto farle passare.

— Sì, ve le renderò.. ma bisogna prima che le trovi... E proprio jer l'altro, ho perduto il portafoglio... Ma probabilmente non erano dentro.... Cercherò adesso...

E Rambald fe' sembiante di vuotare l'una dopo l'altra le saccoccie dei pantaloni e della giacca.

Madamigella Xavier lo lasciava fare, sfiorando dalle labbra un sardonico sorriso; poscia quando vide che non giungeva ad alcun risultato:

— Eh! non vi date tanta fatica — diss'ella ironicamente — Io so che non le avete più... e so anche dove sono.

(Continua).

Di un bravo operaio friulano

Nelle eleganti vetrine della libreria Gambierasi ho visto esposte varie fotografie rappresentanti diversi prospetti di una macchina, la « *Vera universale per la lavorazione meccanica dei metalli* », ideata e costrutta dal giovine friulano Giovanni Benedetti. E poichè io conosco assai bene l'autore e ne apprezzo l'intelligente capacità, così mi è caro dire di esso e dell'opera sua alcune parole.

Il Benedetti nacque a Bertiolo venticinque anni or sono, e cominciò modestamente il tirocinio di meccanico sotto la guida del padre Angelo Benedetti, buon lavoratore pur esso. Ma il giovine, a cui nell'anima fremevano più alti ideali, impossibili a realizzarsi nel ristretto ambito del suo paese, quasi adolescente ancora, venne a Udine, e quivi fu allievo per alcun tempo di queste benemerite scuole serali. Se non che Udine stessa pareva angusta all'ardore operoso del giovine; a Torino l'attiravano le sue aspirazioni; e là lavorò e studiò: lavorò prima in stabilimenti privati, poi all'Arsenale; studiò e compì felicemente i corsi tecnici di San Carlo. Quattro anni rimase a Torino, confortati da ambite soddisfazioni e da non scarsi guadagni; pure non era ancor quella la meta sognata, il punto d'arrivo a cui tenacemente tendeva; un'altro paese lontano allettava la sua ardente immaginazione; un paese dove il lavoro febbrile e fecondo assorbesse tutte le sue geniali facoltà: l'industre Inghilterra. Quivi s'allogò presso il grande stabilimento meccanico Nordesfeld di Londra, occupandosi in in lavori di precisione, nel tempo istesso che attendeva a rifrancarsi nella conoscenza del disegno. E si fu allora che, coadiuvato da un altro bravo italiano il pratico Mariani, ideò il primo modello della macchina in discorso, il quale modello venne di poi, nell'esecuzione e dal solo Benedetti, sensibilmente modificato. Nè è inutile aggiungere che i disegni di quel progetto originario ottennero il brevetto della stessa Inghilterra.

Ma ormai era tempo di dar forma concreta alla concezione ideale; era giunto l'istante di realizzare quel piano così faticosamente e amorosamente elaborato: il Benedetti non esitò; e sacrificando, con evidente discapito del momento, la posizione vantaggiosa e i pingui guadegni, se ne tornava alla quiete serena del natio paese, per consacrarsi tutto alla costruzione della macchina, la cui riuscita avrebbe raffermata la coscienza della propria individualità, e data prova luminosa ed effettiva del suo valore. Oltre un anno lavorò con assidua costanza, profondendovi fin gli ultimi risparmi pazientemente e con pertinace studio accumulati.

Io non mi diffonderò a descrivere questa macchina, nè tampoco a darne soverchi ragguagli; nè a ciò sarei competente e d'altronde le buone fotografie esposte ne riproducono esattamente i più minuti detagli; dirò solo che essa — del peso di oltre otto quintali, basata sopra lo spazio di un metro quadrato circa — è capace di fornire molteplici lavori quali: piallare, tornire, bucare, dividere dentiere, ingranaggi; costruire concentrici eccentrici poligoni regolari ed irregolari ecc.; così che, ad esempio, ed è particolare degno di menzione, tutti i singoli congegni accessori, della macchina stessa, destinati alle diverse operazioni, vennero eseguiti dalla medesima.

Non è mio intendimento abusare più oltre della pazienza dei lettori; a me premeva soltanto accennare a larghi tratti all'opera di questo giovane e ai vigorosi coniati della sua forte volontà per conquistare quella vetta aggognata che dal suo bell'ingegno si riprometteva.

D.r Giacomo Colombatti.

Teatro Minerva

Questa sera, alle ore 8, ultima rappresentazione della stagione con l'operetta: *Boccaccio*.

Ingresso alla platea	L. 0.60
» al loggione	» 0.30

Notizia ai sofferenti pei calli.

Il professore Ignazio Weiss, operatore di calli e occhi pollini senza uso di ferri taglienti, trovasi in Udine *Albergo Roma* (Poscolle). Presta l'opera sua anche a domicilio. Ormai può dirsi ben conosciuto in Città, ed ha raccolto numerose attestazioni dai suoi clienti, oltrechè quelle di persone di altri Paesi prossimi a Udine.

Associazione commerciale ed industriale del Friuli.

Primo elenco degli offerenti per l'Albero di Natale. Braidotti L. M. fratelli chilog. 100 farina gialla — Beltrame fratelli N. 10 coperte di cotone da letto — Cella G. Batta e fratelli 1000 formelle scorza — Agosti Francesco 2 paja calzoni stoffa lana — Frova Natale L. 50 — Merzagora Giovanni L. 50 — Forster Armando chilog. 20 farina di frumento — Minisini Francesco chilog. 50 carne di manzo — Pantarotto Giovanni 5 salami e 5 musetti — Scaini Vittorio chilog. 50 carne di manzo e 500 minestre — Dorta fratelli chilog. 35 riso e L. 35 — Mason Enrico 100 paja calze — Antonini Romano 2 salami — Fior Francesco chilog. 5 farina frumento — De Candido Domenico e famiglia 100 ministre — Bardusco Luigi e Vittorio L. 20 — Biasioli Luigi L. 1.00 — Bertacini Domenico L. 1.00 — Morpurgo cav. Elio 500 mineste.

Corso delle monete.

Fiorini a 217. Marchi a 127.90 — Napoleoni a 20.72

Gazzettino Commerciale.

Mercato della Seta.

Milano, 20 dicembre.

La settimana si apre con numerose ricerche e con desiderio visibile da parte dei compratori di fare acquisti. Però tale desiderio viene sensibilmente modificato dalle alte pretese dei detentori, cosichè la giornata non produce che una minima parte delle transazioni, che sarebbero state possibili, ove i venditori fossero meno esagerati nel rialzo voluto.

La situazione è sempre ottima con tendenza buona.

Anche i bozzoli continuano ad essere ricercati, con prezzi in aumento, ma le partite scarseggiano, ed è difficile il combinare le parti.

Cotoni

Liverpool, 20 dicembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 8.000 Cotoni pronti in calma ed offerti liberamente.

Middling americani 5 1|4.

Cool Oomra 4 7|16.

Cotoni a consegna in sostegno ma a prezzi in ribasso di 3|64 di den.

Nuova York, 19 dicembre

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 42.000.

Middling Upland pronto, cent. 10.

I cotoni futuri apersero appena sostenuti col Middling in ribasso da 208 e 0.12 di cent.

Vittorio Napoleone a Parigi?..

Il giornale *La Presse*, nel suo numero di iermattina ha una notizia, stampata con vistosissimi caratteri, secondo la quale il principe Vittorio Napoleone, scomparso avant'ieri da Bruxelles, ove abita, sarebbe giunto iersera a Parigi, discendendo presso il capo del Comitato bonapartista, in via De la Rochefoucauld. Il principe si disporrebbe a pubblicare un manifesto al Paese.

La *Presse* aggiunge che, in causa dell'ora tarda, le riesce impossibile dare maggiori ragguagli in proposito.

Il corrispondente brussellese del *Journal* telefona che le stanze del principe Vittorio appaiono illuminate, il che, d'altra parte, potrebbe essere un artificio per far credere che egli non siasi mosso dal palazzo. Il corrispondente interrogò alcuni servi del principe, i quali gli dissero che Vittorio Napoleone doveva recarsi, iersera, al teatro delle Gallerie; il *reporter* andò subito colà, ma non vide il Principe.

E' probabile che l'erede dei Bonaparte non siasi mosso dalla terra d'esilio, tanto più che, a quanto sembra, egli pensa piuttosto a divertirsi che a tentare imprese arrischiate; ma l'agitazione dei parigini, i quali già temono il suo ritorno in Francia, dimostra quanto sia precaria la situazione della Repubblica.

A bimbi e bambine.

Bimbi e bambine, a voi cui piace tanto l'amorosa carezza della Mamma, il dolce sorriso dell'affetto e la serena tranquillità del sapersi voluti bene, a voi io parlo di una mamma tanto cara e tanto buona, che da lontano vi sorride e vi aspetta. E' una mamma gentile che dedica a voi tutta la sua vita intellettuale, perchè voi passiate ore liete, imparando tante belle cose, ed educar l'animo. E v'invita e vi chiama e vi offre il suo aiuto anche nei vostri compiti, e vuole che voi diventiate buoni e bravi bambini. Quante allieve conosco io fatte migliori perchè vollero bene a questa buona mamma. Ma voi mi guardate vogliosi di conoscerla questa cara Mamma... voi le volete già bene, nei vostri occhi ridenti io leggo il desiderio di darle un bacio. Le fa tanto piacere il vostro affetto!: quello solo è il compenso ch'Ella chiede a tanti sacrifici, a tante fatiche e, animo profumatamente gentile, sorride al vostro sorriso, e vi è grata del compiacimento che le procurate col vostro amore. Quanti baci, quante benevolenze vi manda dall'animo suo dolce e carezzevole!

Su bimbi, su bambine! fate contenta questa buona mammina, mandatele il vostro bacio, accettate il suo amore. Dite al babbo ed alla mamma che voi sarete bravi, bravi, e studierete tanto perchè la *Mamma* (1) che voi avete indovinato, accetti i vostri componimenti e ve li scriva sul suo giornalino.

Dite loro che rinuncierete alle chicche, al cavallino, alle bambole, ma che volete essere abbonati al giornalino della *Mamma*, perchè ormai volete mettere giudizio, perchè su quel giornalino voi imparerete ad essere buoni e bravi, perchè quello sarà il vostro amico, il vostro ricordo prezioso di fanciullezza. Vedrete quante belle cose vi racconterà quel giornalino e come sarete felici il giorno che vi sarete meritati l'onore di stamparvi il vostro nome.

Dite al babbo ed alla mamma che quel giornalino v'insegnerà ad esser loro ubbidienti e devoti, dite loro che vi sarà d'aiuto per la scuola, di sollievo e di sorriso nelle ore di ricreazione e i vostri genitori vi faranno contenti, e vi daranno le *due lire* necessarie perchè voi diventiate i figliuoli di quella *Mamma* tanto cara, tanto affettuosa, di cui vi ho parlato.

Suvvia dunque: è vicino ceppo e babbo e mamma in quel giorno non vi sanno nulla negare; è allora che voi dovete porger loro la vostra domanda insieme con la promessa d'essere buoni e studiosi, e il vostro desiderio sarà esaudito e voi avrete l'affetto grande della *Mamma* e diventerete i suoi cari figliuoli abbonatini.

Pistoia.

Alga
Prof di Let. Ital.

(1) La *Mamma* si pubblica in Bologna.

Notizie telegrafiche.

Lo scandalo del Panama.

Oltre un continaio di deputati corrotti??

Parigi, 22. Persiste la voce che si processerà anche Naquet, Saint Martin, Laguerre e Laur deputati bulangisti.

La commissione d'inchiesta del Panama udì Andrieux che le presentò la fotografia di una lista di cui non indicò il destinatario, riproducente i nomi di già dati dagli *cheques* di Thierre e le indicazioni per franchi 1,350,000 riscossi da Arton e distribuiti a 104 deputati; più 250,000 franchi dati da Floquet per uso del governo. Accennò inoltre un uomo notevole di cui si rifiutò di dire il nome.

Riconobbe poscia di avere nessuna prova contro i 104 deputati cui accennò, nè contro Flobuet, nè contro altri. Soggiunge infine che la veracità di De Reinach gli pareva molto sospetta e che i documenti gli furono forniti da Cornelio Herz, che li avrebbe avuti da Deroulède.

La commissione udì pure il deputato Caffarelli che dichiarò di avere otto giorni prima dell'interpellanza del Panama udito Guyot narrare che Constans consegnò a Carnot un piego suggellato, contenente la lista delle persone che riscossero somme nell'affare del Panama. I deputati Salis, Floquet e Mege furono testimoni di tale discorso. La commissione decise di udire domani questi tre deputati.

Nell'incartamento del processo per il furto di dinamite, figura un taccuino contenente i nomi di alcuni deputati, di cui un certo numero sono bulangisti

Parigi, 22. — Oggi ebbe luogo il duello Clemenceau-Deroulede. Gli avversari si scambiarono sei palle di pistola a 25 passi, rimanendo illesi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'Orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

Alla Città di Venezia

Per la testa per lo sviluppo dei capelli.
Prezzo della Bottiglia L. 2.
Preparato da Zempt frères Profumieri chimici — Napoli.
Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

AVVISO

Nel premiato lavoratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio, Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di forniment in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto miti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animelle per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine
DI POLVERE DEL DOWER
DE CIAN
Preparate dalla Ditta
Girolamo Mantovani
VENEZIA

Raccomandate nelle **tossi** in genere e specialmente in quelle **catarrali**, facilitando le l'**espettorazione**.
VENDITA in ogni farmacia.

Corriere della Sera

ANNO XVIII 1893 — POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO — COPIE 70,000 COPIE — ANNO XVIII 1893

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1893

	Anno	Sem.	Trim.
Milano (a domicilio)	L. 18 —	L. 9 —	L. 4.50
Regno d'Italia	» 24 —	» 12 —	» 6. —
(Un. gen. Post.)	» 40 —	» 20 —	» 10

Dono straordinario agli Abbonati annui:

L'ABITAZIONE UMANA

Magnifico libro in 8. grande, con 320 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **600**, carta di lusso. — Invece del libro, si può avere:

QUATTRO ACQUARELLI

finissima riproduzione di **4** paesaggi del rinomato pitt. R. MAINELLA, montati su eleganti passepartout.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali riceveranno in dono

« VENEZIA LA BELLA »

due acquarelli del rinomato pittore CIARDI, riproduzione dello stabilimento BORZINO

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio. (Estero L. 1,20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60)

MANDARE VAGLIA ALL'AMMINISTRAZIONE del ***Corriere della Sera*** (Via Pietro Verri, 14 Milano)

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26 —
» Champagnotte	»	85	» » 24 —
» Litri chiari	»	97	» » 22. —
» Bordolesi	»	75	» » 20. —
» Gazose	»	70	» » 20 —
» Mezzi litri	»	48	» » 18. —
» Mezze Champagne	»	38	» » 18. —

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro.

da litri 50	L. 12. — l'una
» » 25	» 7. — »
» » 12	» 5. — »
» » 5	» 3. — »

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30 l'una
» » 15	» 3.80 »
» » 25	» 4.40 »

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:
Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.
Compravendita di Stabili e Case.
Mutui con ipoteca.
Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.
Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazione commerciali.
Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri prodotti delle Puglie.
Mediazioni in genere.
Ufficio d'indicazioni.
Rappresentanza di Case commerciali.
Scossione di crediti verso un mite compenso.
Copisteria ed estesa di Contratti privati.
Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.
L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle principali Piazze d'Italia ed all'Estero.
Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna antecipazione.
Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.
Si accettano merci in deposito per la vendita.
Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.
Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confonderla con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Si è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

Non più
ASMA
all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* **Indicazione gratis e franco.** — Scrivere al dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia)

Libreria Editrice Galli

DI
C. CHIESA & F. GUINDANI
Galleria Vittorio Emanuele
la meglio fornita di tutta Milano

Guide — Dizionari — Grammatiche
in tutte le lingue
Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici
Commissioni per tutti i paesi del mondo
Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi
Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo
Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.